

Oggi in programma
in città e provincia

CINEMA

TEATRO

Firenze

OPERATORE PROFESSIONALE IN ORO

L1Lira
LAMPA FIRENZE

INVESTIRE IN ORO
CON SICUREZZA

DIAMO VALORE
AL TUO ORO USATO

055 224112
WWW.LIRAORO.IT

VIA SAN FRANCESCO DI PAOLA 10/A - FIRENZE
INFO@LIRAFIRENZE.IT

Previsioni meteo
in città

7 12 18 23

Economia
Move, da Lucca agli Stati Uniti

di **PAOLO LAZZARI** → a pagina 7

la Repubblica

Music box
Oodal, canzoni pop

di **FULVIO PALOSCIA** → a pagina 11

Lunedì
20 ottobre 2025

Caporedattore
FABIO GALATI

Viola, ancora un ko col Milan perde 2-1 e ora è ultima

di **FILIPPO CAROLI** e **DUCCIO MAZZONI**

La Fiorentina esce sconfitta anche da San Siro (2-1) e precipita all'ultimo posto in classifica. Una brutta situazione per la squadra di Pioli che anche contro il Milan ha evidenziato tutte le sue difficoltà. Il tecnico viola si affida a Kean, recuperato all'ultimo minuto, e sceglie di aumentare gli uomini in mezzo al campo per limitare i rossoneri. Dopo un primo tempo senza emozioni, nella ripresa la Fiorentina passa in vantaggio con Gosens abile a mettere dentro un pallone respinto malamente da Maignan. Dopo il vantaggio viola si scatena il Milan che vince grazie a una doppietta di Leao.

→ alle pagine 8 e 9



Il rigore trasformato da Leao che ha dato la vittoria al Milan

IL COMMENTO

di **GIUSEPPE CALABRESE**

Un altro brutto scivolone la classifica adesso è un incubo

→ a pagina 8

Scontri a Peretola denuncia del Siulp "Lavoratori sfruttati da delinquenti"



Copione ormai noto: sfruttano la disperazione di onesti lavoratori per attaccare le istituzioni». Così Felice Romano, segretario generale del sindacato di polizia Siulp, il giorno dopo l'occupazione dell'aeroporto di Peretola e i disordini scoppiati nel corso del corteo per la ex Gkn. «Centinaia di onesti lavoratori sfruttati nella loro nobilissima manifestazione da un pugno di delinquenti che invece hanno pensato di occupare l'aeroporto e scagliarsi contro le forze dell'ordine – attacca Romano – manifestare è un diritto e la difesa dei lavoratori è fondamentale ma riteniamo inaccettabili la violenza e la violazione delle regole». Durissimo anche il Sap «Nessuno ci venga a dire che per attirare attenzione o rivendicare diritti si debba trasgredire le regole o violare la legge – dice il segretario provinciale Massimo Bartocci – La violenza non è protesta, è barbarie».

La digos sta intanto esaminando le riprese video per identificare i responsabili dell'occupazione dello scalo e degli scontri, in vista di probabili denunce. Secondo quanto emerge non c'erano solo lavoratori ex Gkn ma anche appartenenti alla galassia antagonista di centri sociali venuti da altre città della Toscana e di Italia, come dal Veneto. Tra i punti da chiarire, chi abbia deciso tra i manifestanti di cambiare tragitto all'improvviso – fino a quel momento la protesta si era svolta in modo pacifico – e di fare irruzione nell'aeroporto. Dodici i feriti tra le forze dell'ordine, 11 poliziotti e un carabiniere, tutti curati in ospedale e dimessi nella serata di sabato con prognosi fra 5 e 7 giorni. Parole di condanna per gli scontri sono state espresse dalla sindaca Sara Funaro e dal governatore Eugenio Giani: «Le proprie argomentazioni devono sempre essere espresse con civiltà – ha detto Giani – senza mai provocare disordini o addirittura il ferimento di agenti ai quali va la mia solidarietà».

Le indagini sul killer delle escort si allargano a tre omicidi irrisolti

Le vittime erano donne, uccise in modo brutale, due in Toscana e una in Emilia Romagna. La procura di Prato vuole capire se ci sono legami. Chiesto il giudizio per Frumuzache

Piazza Beccaria ecco come sarà la pavimentazione

→ a pagina 2

di **LUCA SERRANÒ**

Tre delitti irrisolti. È ancora un rebus per gli investigatori la figura di Vasile Frumuzache, la guardia giurata di origine romena in carcere la morte di Ana Maria Andrei e Denisa Paun.

→ a pagina 3



La pagoda nel parco delle Cascine

Pronta la pagoda alle Cascine deciso anche il gestore

di **MATTEO LIGNELLI**

→ a pagina 5

OPERATORE PROFESSIONALE IN ORO

L1Lira
LAMPA FIRENZE

INVESTIRE IN ORO
CON SICUREZZA

DIAMO VALORE
AL TUO ORO USATO

055 224112
WWW.LIRAORO.IT

VIA SAN FRANCESCO DI PAOLA 10/A - FIRENZE - INFO@LIRAFIRENZE.IT

Killer delle escort le indagini si allargano a tre delitti irrisolti

La procura di Prato cerca di capire se ci sono punti di contatto con due omicidi in Toscana e uno in Emilia Romagna. Chiesto il giudizio

di **LUCA SERRANÒ**

Tre delitti irrisolti, tre donne uccise con una spaventosa carica di violenza. È ancora un rebus per gli investigatori la figura di Vasile Frumuzache, la guardia giurata di origine romena in carcere per la morte di Ana Maria Andrei e Denisa Paun.

Il sospetto della procura di Prato, competente per l'uccisione di Denisa, continua infatti a essere quello di una catena di delitti seriali, e per questo nelle ultime settimane è proseguito il lavoro sugli elenchi delle persone scomparse e anche sui vecchi casi rimasti senza un colpevole. Proprio su quest'ultimo fronte, sul tavolo del procuratore Luca Tescaroli sono approdati tre fascicoli di omicidi irrisolti, due avvenuti in Toscana e uno in Emilia Romagna. Massimo il riserbo di chi indaga, ma si tratterebbe in tutti i casi di delitti particolarmente efferati, almeno uno dei quali datato nel tempo.

Di certo, la circostanza sembra confermare la convinzione degli inquirenti che altre vittime siano cadute per mano di Frumuzache. Anche i carabinieri del Reparto analisi criminologiche (che fa capo al Racis, raggruppamento carabinieri investigazioni scientifiche), nello studio sul profilo della guardia giurata, avevano indicato come concreta questa ipotesi. Nel dossier si metteva in risalto in particolare il passato traumatico del killer, in balia di un padre violento fino ai dieci anni (quando l'uomo sarebbe stato allontanato da casa in seguito alla denuncia della madre) e poi, dopo il trasferimento della mamma in Sicilia, "abbandonato" con la sorellastra. E ancora: due anni dopo, all'età di 14 anni,



Sopra, Vasile Frumuzache. A destra, il campo vicino alla sua casa dove ha bruciato i resti di Denisa



sarebbe stato lasciato da solo anche dalla sorella, tanto da essere costretto a trasferirsi anche in lui in Sicilia. Proprio in questo periodo, secondo l'analisi, potrebbe aver maturato quelle ossessioni poi esplose con i delitti delle due giovani escort romene.

Centrale il tema del rifiuto: «Non so perché le ho uccise – le parole usate nel terzo interrogatorio, ancora una volta con un tono senza emozioni – ho sempre reagito male a un rifiuto». Espresione, quest'ultima, senza un riferimento temporale preciso, e per questo considerata dai carabinieri potenzialmente riconducibile a un trauma vissuto in un passato remoto. Evidenziati poi anche diversi elementi comuni alle vittime, come il nome (Anna

Maria e Denisa Maria), l'età, l'aspetto e l'origine. L'ipotesi di una catena di delitti seriali resta aperta anche riguardo l'altra chiave investigativa, apparentemente inconciliabile con la prima, secondo la quale Frumuzache sarebbe un killer al soldo di una banda di sfruttatori. In questo filone resta ancora al vaglio la posizione di un avvocato calabrese, che potrebbe secondo la procura avere

avuto un ruolo nella scomparsa di Denisa.

Nei giorni scorsi, infine, la procura di Prato ha chiesto il rinvio a giudizio proprio per l'omicidio della giovane cittadina romena, avvenuto tra il 15 e il 16 maggio scorsi al residence Ferrucci a Prato. Contestata ancora una volta la premeditazione: il giorno prima del delitto, la guardia giurata avrebbe fatto due sopralluoghi per studiare le vie di accesso e di fuga. Dopo l'omicidio, avrebbe dato fuoco alla testa decapitata di Denisa nel terreno intorno alla sua casa, a Monsummano (Pistoia) per poi nascondere l'altra parte in un campo a Montecatini, dove sono poi stati rinvenuti anche i resti della prima vittima, Ana Maria.

Anche nella richiesta di rinvio a giudizio, la procura accusa la guardia giurata di aver agito in concorso «con altri soggetti allo stato non identificati».

Pistoia, scontro tra auto e moto muore un ragazzo di 17 anni

Viaggiava sulla sua moto, quando per motivi ancora da chiarire si è scontrato contro un'auto. Un impatto violentissimo, che non gli ha lasciato scampo.

Un'altra tragedia sulle strade della Toscana si è consumata nel tardo pomeriggio di sabato a Pistoia. La vittima è un ragazzo di appena diciassette anni, Matteo Ducceschi studente in un istituto tecnico della città: trovato in condizioni critiche dai primi soccorritori a causa di un gravissimo trauma cranico, e portato in ospedale con codice di massima urgenza, il giovane è andato in arresto cardiaco e per lui non c'è stato niente da fare. Accertamenti sono stati avviati dalla polizia municipale per ricostruire la dinamica dell'incidente e chiarire eventuali responsabilità, per una tragedia che ha scosso profondamente la comunità pistoiese. Oltre che sulle testimonianze, compresa quella del conducente della vettura (che si è fermato subito dopo lo scontro per chiamare i soccorsi), gli investigatori lavorano sulle immagini registrate dalle telecamere di sorveglianza della zona.

Il corpo, su indicazione del pubblico ministero di turno, è intanto finito alla medicina legale. I mezzi sono stati sequestrati in vista di ulteriori verifiche.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



© RIPRODUZIONE RISERVATA

VANGI

**SCAVI
DEMOLIZIONI
FORNITURE E
RECUPERO INERTI
noleggio cassoni e
smaltimento rifiuti edili**



VIA DI LE PRATA 65
CALENZANO - (FI)
055 0463490 - 055 88 21 80
www.vangi.it
info@vangisrl.it

VANGI